

a cura di / edited by
Maria Luisa Germanà, Renata Prescia

L'ACCESSIBILITÀ NEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO

Approcci ed esperienze
tra tecnologia e restauro

ACCESSIBILITY IN ARCHITECTURAL HERITAGE

Approaches and experiences
between technology and restoration

a cura di / edited by
Maria Luisa Germanà, Renata Prescia

L'ACCESSIBILITÀ NEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO

Approcci ed esperienze
tra tecnologia e restauro

ACCESSIBILITY IN ARCHITECTURAL HERITAGE

Approaches and experiences
between technology and restoration



SIT_dA
Società Italiana della Tecnologia dell'Architettura



Collana **CLUSTER AA Accessibilità Ambientale**

Direttore della collana

Christina Conti Università degli Studi di Udine

Comitato scientifico della collana

Erminia Attaianesse Università degli Studi Napoli Federico II

Adolfo F. L. Baratta Università degli Studi Roma Tre

Maria Antonia Barucco Università Iuav Venezia

Laura Calcagnini Università degli Studi Roma Tre

Massimiliano Condotta Università Iuav Venezia

Daniel D'Alessandro Universidad de Morón, Buenos Aires, Argentina

Michele Di Sivo Università degli Studi G.d'Annunzio Chieti Pescara

Antonio Lauria Università degli Studi di Firenze

Lucia Martincigh Università degli Studi Roma Tre

Luca Marzi Università degli Studi di Firenze

Paola Pellegrini Xi'an Jiaotong-Liverpool University, Suzhou, China

Nicoletta Setola Università degli Studi di Firenze

Valeria Tatano Università Iuav Venezia

Dario Trabucco Università Iuav Venezia

Renata Valente Università degli Studi della Campania L.Vanvitelli

CLUSTER AA | **03**

L'ACCESSIBILITÀ NEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO / ACCESSIBILITY IN ARCHITECTURAL HERITAGE

Approcci ed esperienze tra tecnologia e restauro / Approaches and experiences between technology and restoration

a cura di / edited by Maria Luisa Germanà, Renata Prescia

ISBN 978-88-32050-94-3

ISSN 2704-906X

Prima edizione febbraio 2021 / First edition February 2021

Editore / Publisher

Anteferma Edizioni S.r.l.

via Asolo 12, Conegliano, TV

edizioni@anteferma.it

Layout grafico / Graphic design Margherita Ferrari

Copyright



Questo lavoro è distribuito sotto Licenza Creative Commons
Attribuzione - Non commerciale - No opere derivate 4.0 Internazionale



L'ACCESSIBILITÀ NEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO Approcci ed esperienze tra tecnologia e restauro

ACCESSIBILITY IN ARCHITECTURAL HERITAGE Approaches and experiences between technology and restoration

CLUSTER SITdA Patrimonio Architettonico

Il Cluster si focalizza sull'ambiente costruito in cui, prescindendo da fattori cronologici o scalari, si riconoscono significati culturali. Un campo di studio eterogeneo, dominato da alcuni obiettivi (conoscenza-documentazione; conservazione; gestione; fruizione; valorizzazione) da affrontare senza delimitazioni disciplinari, considerando innovazione tecnologica ed evoluzione sociale.

I contributi di ricerca vertono su alcuni temi declinabili con riferimento a tecnologie di processo e di prodotto:

- affidabilità dei processi, con applicazione di approccio prestazionale a supporto delle diverse fasi decisionali, da parte di committenti anche istituzionali (qualità della domanda);
- project management e manutenzione programmata;
- accessibilità materiale e immateriale;
- salute, sicurezza e fruibilità (compatibilità delle destinazioni d'uso; sostenibilità);
- applicazione di ICT (Information Communication Technologies) e BIM (Building Information Modelling).

Forme particolari di patrimonio architettonico studiate sono: siti archeologici; architettura rurale e vernacolare; centri storici; architettura del Novecento.

Coordinatrice pro-tempore: Maria Luisa Germanà, Università degli Studi di Palermo

Aderenti al Cluster Patrimonio Architettonico

Ahmed Abouaiana, Francesca Anania, Costanza Arveni, Paola Ascione, Maria Azzalin, Maria Luisa Barelli, Alessandra Battisti, Domenico Bono, Antonio Bosco, Livia Calcagni, Alberto Calenzo, Fernanda Cantone, Simona Casciari, Cristoforo Cattivera, Silvia Cimini, Gigliola D'Angelo, Giuseppe De Giovanni, Roberto Di Giulio, Viola Fabi, Adriana Fantini, Maria Fianchini, Tiziana Rosa Maria Firrone, Maria Luisa Germanà, Elena Gligliarelli, Matteo Iommi, Flavia Laureti, Alessandra Mabellini, Federico Macchi, Antonella Mami, Letizia Martinelli, Rossella Maspoli, Antonello Monsù Scolaro, Elvira Nicolini, Laura Pedata, Francesco Renda, Irina Rotaru, Antonella Trombadore, Beatrice Turillazzi, Gianpiero Venturini, Luigi Vessella, Theo Zaffagnini, Leonardo Zaffi, Alessandra Zanelli.

CLUSTER SITdA Accessibilità Ambientale

I temi condivisi dal cluster ACCESSIBILITÀ AMBIENTALE hanno come oggetto la progettazione accessibile vista come 'risorsa' per la valorizzazione degli spazi, dei beni e dei servizi. Il cluster concentra i contributi sui campi:

- superamento delle barriere architettoniche, applicabilità e interpretazione della normativa vigente in materia di accessibilità;
- accessibilità all'informazione per la mobilità pedonale in ambito urbano, in coerenza con le logiche della rigenerazione urbana e dell'Urban Design;
- accessibilità fisica e multisensoriale dei beni culturali;
- accessibilità di spazi aperti ed edifici residenziali;
- sistemi edilizi, componenti e prodotti industriali coerenti con i principi dell'Universal Design, dell'Assistive Technology e dell'Adaptive Technology;
- coordinamento normativo tra sicurezza e accessibilità.

Coordinatrice pro-tempore: Christina Conti, Università degli Studi di Udine

Aderenti al Cluster Accessibilità Ambientale

Emilio Antoniol, Erminia Attaianesi, Adolfo F. L. Baratta, Maria Antonia Barucco, Elena Bellini, Laura Calcagnini, Cristiana Cellucci, Barbara Chiarelli, Massimiliano Condotta, Christina Conti, Maria De Santis, Marina Di Guida, Michele Di Sivo, Elena Giacomello, Alessandra Mabellini, Alessia Macchi, Antonio Magarò, Michele Marchi, Massimo Mariani, Lucia Martincigh, Luca Marzi, Miekeal Milocco Borlini, Giuseppe Mincolelli, Ambra Pecile, Rosaria Revellini, Mirko Romagnoli, Linda Roveredo, Rossella Roversi, Nicoletta Setola, Valeria Tatano, Dario Trabucco, Renata Valente, Luigi Vessella.

Il volume riporta i contributi raccolti da sedici sedi universitarie a partire da call lanciate nel marzo 2019 in seno alla SITdA (Società Italiana della Tecnologia dell'Architettura) e alla SIRA (Società Italiana Restauro Architettonico), sotto la responsabilità di Maria Luisa Germanà e Renata Prescia.

La giornata nazionale di studi L'accessibilità nel patrimonio architettonico. Approcci ed esperienze tra tecnologia e restauro è stata tenuta il 24 gennaio 2020 presso il Dipartimento di Architettura dell'Università di Palermo. La Segreteria organizzativa è stata curata da Elvira Nicolini, Francesco Renda e Clelia La Mantia.

Levento e la pubblicazione sono stati finanziati dai partecipanti, dalla SITdA e dall'Ateneo di Palermo [Voce CA.C.B. 01.03.04 Organizzazione Convegni, U.A. DA00.01.01, del B.U.A. E.C. 2019 U.A. 00.D01].



SITdA
Società Italiana della Tecnologia dell'Architettura
CLUSTER PARCH
PATRIMONIO ARCHITETTONICO

Università degli Studi di Palermo
Dipartimento di Architettura
Viale delle Scienze, Edificio 14

Aula magna Margherita De Simone

Venerdì 24 gennaio 2020

Giornata Nazionale di Studi

**L'ACCESSIBILITÀ
NEL PATRIMONIO ARCHITETTONICO:
APPROCCI ED ESPERIENZE
TRA TECNOLOGIA E RESTAURO**



DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA

Evento in fase di accreditamento presso il CNARPC per il rilascio di 8 CFP
Accreditato presso il CDLM in Architettura del DARCh Palermo per 1 CPU



INDICE TABLE OF CONTENTS

10 **INTRODUZIONE** INTRODUCTION

Maria Luisa Germanà, Renata Prescia

12 **PRESENTAZIONI** PRESENTATIONS

*Maria Teresa Lucarelli
Stefano Francesco Musso*

PREMESSE PREAMBLES

- 20 **Accessibilità e uso sostenibile del patrimonio architettonico.
Superuser e baukultur per un rinnovamento metodologico**
Accessibility and Sustainable use of the Architectural Heritage.
Superuser and Baukultur for Methodological Renewal
Maria Luisa Germanà
- 36 **Sull'accessibilità ambientale del patrimonio architettonico:
appunti introduttivi**
On the Environmental Accessibility of the Architectural Heritage:
Introductory Notes
Christina Conti

ACCESSIBILITÀ NEI SITI ARCHEOLOGICI THE ACCESSIBILITY IN THE ARCHAEOLOGICAL SITES

- 44 UN PATRIMONIO COMUNE**
OUR COMMON HERITAGE
Elisa Chiara Portale
- 48 L'accessibilità delle aree archeologiche: il sito termale romano presso il Liceo "Arnaldo" di Brescia**
The Accessibility of Archaeological Areas. The Roman Thermal Site at the "Arnaldo" Liceo in Brescia
Alberto Arengi, Carlotta Coccoli, Isabella Benedetti
- 56 Villa Adriana a Tivoli: temi di accessibilità nell'ambito del Piano Integrato di gestione UNESCO**
Villa Adriana in Tivoli. Accessibility Issues within the UNESCO Integrated Management Plan
Carla Bartolozzi, Francesco Novelli
- 64 Prestazioni di accessibilità nei siti archeologici: criteri per la valutazione e miglioramento**
Accessibility Performance in Archaeological Sites. Criteria for Evaluation and Enhancement
Elvira Nicolini
- 74 Il miglioramento della fruizione nel progetto di restauro del patrimonio costruito. Il caso delle Terme suburbane di Pompei**
Improvements in Fruition in the Restoration Project regarding the Built Heritage. The Case-study of the Suburban Baths of Pompeii
Renata Picone
- 82 Accessibilità e fruizione dei siti archeologici nel centro storico di Catania. Stato dell'arte e progetti**
Accessibility and Public use of Archaeological Sites in the Historical Centre of Catania. State of the Art and Designs
Giulia Sanfilippo, Attilio Mondello, Laura La Rosa

ACCESSIBILITÀ, ESPERIENZA CULTURALE E COMUNICAZIONE ACCESSIBILITY, CULTURAL EXPERIENCE AND COMMUNICATION

- 94 L'ACCESSO A UNA FELICITÀ DEL POSSIBILE**
ACCESSING HAPPINESS IN WHAT IS POSSIBLE
Cinzia Ferrara

- 100 **Toccare il villaggio Leumann: un esempio di comunicazione inclusiva dell'architettura**
 Touching the Leumann Village: an Example of Inclusive Communication of Architecture
Maria Cristina Azzolino, Angela Lacirignola
- 106 **Accessibilità ai contenuti culturali come occasione di valorizzazione delle architetture chieresi**
 Accessibility to the Cultural Contents as an Opportunity for Enhancement of Chieri's Architectures
Michela Benente, Cristina Boido, Angela Lacirignola
- 112 **Dalla città al museo attraverso un'esperienza inclusiva**
 From the City to the Museum through an Inclusive Experience
Michela Benente, Valeria Minucciani
- 118 **Centri storici inclusivi: l'esperienza del progetto europeo ROCK a Bologna**
 Inclusive Historical Centres: the Experience of the EU ROCK Project in Bologna
Andrea Boeri, Danila Longo, Valentina Gianfrate, Beatrice Turillazzi, Rossella Roversi, Martina Massari
- 128 **Sognare a occhi aperti. La città storica verticale e l'accessibilità per tutti**
 Daydreaming. The Vertical Historical City and Accessibility for All
Giovanni Battista Cocco, Caterina Giannattasio, Nicola Paba, Andrea Pinna, Marco Tanca
- 136 **Il contributo delle ICTs per il miglioramento dell'accessibilità, della fruizione e della comprensione del patrimonio architettonico**
 The Role of the ICTs for increasing Accessibility, Use and Comprehension of Cultural Heritage
Roberto Di Giulio
- 142 **Rigenerare la rigenerazione: accessibilità e realtà aumentata nel riuso del patrimonio architettonico**
 Regenerating Regeneration. Accessibility and Augmented Reality in Architectural Heritage re-use
Antonio Magarò, Adolfo F. L. Baratta, Fabrizio Finucci
- 150 **Accessibilità culturale e comunicazione dei beni culturali: dalla comprensione del patrimonio alla sua trasmissione**
 Cultural Accessibility and Communication of Cultural Heritage. Understanding for sharing
Emanuele Morezzi, Riccardo Rudiero

- 160 **Percorsi di ricerca, di conoscenza e di conservazione: valorizzazione a rete per utenze deboli del territorio di San Colombano Certenoli (GE)**
Research, Knowledge and Conservation Directions. Network Enhancement for Weak Users in the San Colombano Certenoli (GE) Area
Daniela Pittaluga, Valentina Fatta, Stefania Pantarotto

ACCESSIBILITÀ DELLA CITTÀ STORICA ACCESSIBILITY TO THE HISTORICAL CITY

- 172 **CONTRIBUTI PER CITTÀ STORICHE ACCESSIBILI TRA DIDATTICA, RICERCA E NUOVE PRASSI**
CONTRIBUTIONS FOR ACCESSIBLE HISTORIC CITIES BETWEEN TEACHING, RESEARCH AND NEW PRACTICES
Renata Prescia
- 178 **Percorsi inclusivi in contesti storici: il ruolo delle superfici**
Inclusive Pathways into Historical Centers. The Role of Surfaces
Christina Conti
- 186 **Centri storici siciliani e accessibilità**
Sicilian Minor Historical Centres and Accessibility
Antonella Mami
- 194 **Esperienze nell'ambito della pianificazione dell'accessibilità in ambito urbano. I casi dei centri storici delle città di Arezzo e Pisa**
Experiences in Urban Accessibility Planning. The Cases of the Historical Centres of the Cities of Arezzo and Pisa
Luca Marzi
- 202 **Accessibilità, sostenibilità e valorizzazione delle mura e delle città murate**
Accessibility, Sustainability and Enhancement of City Walls and Walled Cities
Elena Mussinelli, Andrea Tartaglia, Giovanni Castaldo
- 210 **Il progetto I-Access: implementare l'accessibilità nell'uso e nella conoscenza dei centri storici urbani**
The I-Access Project: Implementing Accessibility in Urban Historic Center's Use and Knowledge
Renata Prescia

- 218 **Accessibilità a Montalbano Elicona: un approccio multiscalare**
 Accessibility in Montalbano Elicona: a Multiscalar Approach
Francesco Renda, Roberta Coppola
- 226 **Turismo accessibile a Mondovì: proposte per il miglioramento dell'accessibilità**
 Accessible Tourism in Mondovì. Proposals for Accessibility Enhancement
Mirko Romagnoli, Lorenzo Savio, Luigi Vessella
- 234 **Trasformazioni urbane e accessibilità ai monumenti: il caso della "Vucciria" di Palermo**
 Urban Transformation and Accessibility to Historical Buildings. The Case of the "Vucciria" of Palermo
Rosario Scaduto, Zaira Barone
- 244 **Accessibilità urbana a Venezia tra conservazione e inclusione**
 Urban Accessibility in Venice, between Conservation and Inclusion
Valeria Tatano, Rosaria Revellini
- 252 **Città, monumenti, accessibilità**
 Cities, Historical Buildings, Accessibility
Maria Grazia Turco, Flavia Marinos
- 264 **Studi per un patrimonio accessibile: le Strade Nuove e il sistema dei Palazzi dei Rolli a Genova**
 Studies for an Accessible Heritage. The Strade Nuove and the Palazzi dei Rolli System in Genoa
Rita Vecchiattini, Cristina Bellingeri, Sara Marcenaro

CONTRIBUTI ALLA TAVOLA ROTONDA CONCLUSIVA CONTRIBUTIONS TO THE CONCLUSIVE DISCUSSION PANEL

- 274 **Restauro e accessibilità nell'attività della Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Palermo**
Lina Bellanca
- 278 **I contributi del Disegno per l'accessibilità al patrimonio architettonico**
Francesca Fatta
- 284 **Accessibilità e Contemporaneità**
Francesco Miceli

PREMESSE

PREAMBLES

Sull'accessibilità ambientale del patrimonio architettonico: appunti introduttivi

On the Environmental Accessibility of the Architectural Heritage: Introductory Notes

Making the architectural heritage accessible is an objective, the expression of an ethically advanced inclusive society, which must also be targeted from a sustainability perspective. The heritage accessibility project is the result of a pragmatic course capable of combining the requirements of a process centered on people's needs, with those of a process of safeguard and conservation of the essence of heritage, making use of the skills of technological design and the meticulous knowledge of techniques, materials and aids. This is a conscious and delicate project, which requires the systemic application of the various disciplinary paradigms in order to achieve the shared goal of ensuring accessibility to goods, spaces, and services for all. Based on these premises, the papers from the Study Day compiled in this volume, open up an interdisciplinary dialogue by comparing the advanced paradigms of Restoration and Architecture Technology with subsequent updating of the project guidelines (also in a multi-professional key). The volume, at a glance, confirms the increasingly significant need for specialized skills to safeguard assets and people and for truly feasible management in very different Italian regional contexts, albeit as part of a single national management system.

Christina Conti Università degli Studi di Udine, Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura DPIA. Architetto, PhD, è professore associato di Tecnologia dell'Architettura presso il DPIA dell'Università degli Studi di Udine, dove svolge attività di didattica e di ricerca anche in qualità di responsabile scientifico del Laboratorio dal sulla progettazione inclusiva. È coordinatore del Cluster Accessibilità Ambientale della SITdA.

L'accessibilità ambientale per la valorizzazione del patrimonio architettonico costituisce una condizione necessaria nel momento in cui la sua corretta realizzazione garantisce la fruizione giustificando l'essenza stessa dei beni. Rendere il patrimonio accessibile è un obiettivo, espressione di una società inclusiva eticamente avanzata, a cui bisogna tendere anche in un'ottica di sostenibilità in risposta all'*Agenda 2030* dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (obiettivo 11: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili - NU, 2015); un obiettivo articolato per il cui raggiungimento sono necessarie competenze specializzate (non solo dell'area architettonica, in particolare del restauro e della progettazione tecnologica, ma anche delle scienze mediche, sociali, economiche, ingegneristiche, ecc.) applicate con attenzione dedicata in esperienze interdisciplinari, multidisciplinari e pluriprofessionali.

Il progetto dell'accessibilità del patrimonio è il risultato di un percorso pragmatico capace di mettere insieme i requisiti di un processo centrato sui bisogni delle persone con quelli di un processo di tutela e conservazione dell'essenza propria del patrimonio, usufruendo delle competenze della progettazione tecnologica e della attenta conoscenza delle tecniche, dei materiali e degli ausili (compresi quelli offerti dall'ambito delle tecnologie della informazione e della comunicazione ICT); un progetto consapevole e delicato che richiede l'applicazione sistemica dei diversi paradigmi disciplinari per il raggiungimento dell'obiettivo condiviso di garantire l'accessibilità for all dei beni, degli spazi e dei servizi.

Il progetto di architettura, anche quello di valorizzazione, di tutela e di recupero del patrimonio, ha, quindi, l'arduo compito di definire le soluzioni prestazionalmente più adatte per una sperimentazione mirata alle persone nella loro diversità; alla base c'è la consapevolezza che è importante e possibile (in un certo senso anche più facile) tutelare le esigenze di tutti soddisfacendo i bisogni speciali, anche quelli non sempre espressi e meno evidenti (Conti, Tatano, 2018; Conti, Tatano, Villani, 2016; Garofolo, Conti, 2012).

Su tali premesse si fondano gli strumenti processuali per l'avvio, da un lato, di strategie di inclusione sociale e, dall'altro, di valorizzazione del patrimonio architettonico. Processi che permettono di attuare i diritti di uguaglianza "senza distinzione di sesso di razza, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" e l'impegno di tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione così come sanciti dai principi fondamentali della *Costituzione della Repubblica Italiana*, articolo 3 e articolo 9 (Costituzione Italiana, 1947).

Nello specifico dell'accessibilità ambientale queste premesse, che determinano l'attuale approccio al progetto di architettura, sono il risultato internazionale di un percorso virtuoso "dell'innovazione strumentale (sviluppo delle conoscenze, identificazione dei requisiti, costituzione di regolamenti, norme, linee guida e buone pratiche di riferimento, produzione di ausili e messa a punto di materiali e tecniche dedicate, ecc.) e di crescita sociale rispetto ai valori dell'inclusione attraverso percorsi di conoscenza, condivisione ed indirizzo condotti" grazie al rilevante impegno dei portatori di interesse. "Nulla di noi senza di noi è il motto assunto e condiviso dalle consulte, associazioni e comitati di persone con disabilità, ed è la sintesi del difficile percorso che ha permesso di identificare il modo con il quale la comunità civile deve relazionarsi con le persone con disabilità affinché siano, insieme alle loro famiglie, quanto più possibile partecipi delle scelte politiche e attori delle decisioni della collettività" (Conti, Tatano, 2018, p. 42).

Il contesto di riferimento inclusivo attuale è rinnovato rispetto alla realtà del secolo scorso che si contraddistingue per il primo importante passaggio da una visione esclusiva delle persone menomate all'avvio di strategie di integrazione delle persone disabili (Guidolin, Tatano, 2017). Infatti, seppur ancora lontani dal raggiungimento dei risultati



Fig. 01 Udine, pavimentazione in centro storico. L'accessibilità del patrimonio è il risultato di un processo pragmatico capace di mettere insieme i requisiti di un processo centrato sui bisogni delle persone con quelli di un processo di tutela e conservazione; la soluzione di dettaglio è il risultato di un progetto interdisciplinare del restauro e della tecnologia dell'architettura tra forme, funzioni, tecniche, ausili e materiali. *Christina Conti*

attesi, nella nostra attualità l'obiettivo inclusivo è evidente e fa emergere il compito della progettazione architettonica quale strumento attuativo degli indirizzi enunciati nella Convenzione della Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità per il rispetto dei diritti e la garanzia delle libertà quali il diritto all'istruzione, alla cultura, allo sport, allo svago, alla libertà di scelta, alla giustizia, alla sanità, ecc. (NU, 2006). La *Convenzione ONU*, divenuta legge in Italia nel 2009, esplicita il ruolo abilitante di un ambiente inclusivo; seppur limitando la definizione delle persone disabili a coloro che “presentano durature menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali”, individua il problema nell'interazione con barriere di diversa natura che possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con altri, attribuendo quindi un peso rilevante alle potenzialità della progettazione inclusiva, giacché sposta l'attenzione dall'handicap, condizione personale dell'individuo, alla disabilità come conseguenza di una inadeguata interazione tra l'individuo e l'ambiente. Questo stesso approccio alla disabilità come condizione relazionale tra persona e ambiente è ribadito dall'*International Classification of Functioning, Disability and Health - ICF* (WHO, 2001), che colloca in un unico contesto i diversi componenti della salute, del funzionamento e della disabilità. “L'ICF afferma, infatti, che tutti possono avere una qualche forma di disabilità, intesa come il prodotto dell'interazione tra condizioni di salute (traumi, patologie disordini) e fattori contestuali (ambientali, personali, sociali) [...]. Si elimina, in questo modo, la categorizzazione delle persone a favore di un approccio multidimensionale, che non classifica in base alle conseguenze delle malattie, in quanto viene descritto ciò che una persona, in qualsiasi condizione di salute si trovi, può o non può fare in un determinato contesto” (Conti, Tatano, 2018, p. 43; WHO, 2001; Leonardi, 2001; Leonardi, 2005).

La *Convenzione ONU* e l'ICF rappresentano un riferimento importante rispetto al cambio epocale di punto di vista perché spostano il focus dalla menomazione fisica, sensoriale e intellettuale della persona alla funzione, abilitante o disabilitante, dell'ambiente rispetto alle possibili abilità delle persone. Nell'ambito della progettazione per la valorizzazione del patrimonio architettonico si rileva fin da subito l'accoglimento di queste rinnovate condizioni di contesto tanto che fin da subito il Ministero per i Beni e le Attività Culturali MiBAC redige le *Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale* (AA.VV., 2009) e le più recenti *Linee guida per il PEBA nei musei, aree e parchi archeologici* (AA.VV., 2018; AA.VV., 2020). Ad oggi è rilevante il numero degli istituti culturali italiani che ha saputo cogliere l'opportunità degli indirizzi di accessibilità per avviare progetti inclusivi con la programmazione di esperienze dedicate di accessibilità per specifiche disabilità o for all tenendo conto dei molteplici aspetti di disabilità sensoriale e intellettuale anche attraverso una progettazione multisensoriale; analogamente sempre più numerose sono le amministrazioni pubbliche locali che conducono azioni strategiche per contesti urbani dal rilevante valore storico e culturale per concorrere alla vita autonoma e indipendente dei cittadini.

L'attenzione all'accessibilità delle amministrazioni pubbliche e private è rivolta anche per il valore che può avere in quanto risorsa strumentale all'innalzamento dell'attrattività dei beni, dal momento che amplia il numero dei possibili utenti, migliorando nel contempo la qualità d'uso di oggetti e spazi (considerata l'attenzione che dedica ai bisogni dell'utente). "Non si tratta [...] di un mero approccio economico, ma di una possibilità che diviene strategica per la valorizzazione dei beni prodotti e di riqualificazione di quelli esistenti, la cui essenza nel tempo viene ulteriormente giustificata attraverso il corretto impiego. Quando agli obiettivi civili si aggiungono quelli socio-economici, l'accessibilità ambientale diventa risorsa per contenere i costi sociali, qualificare i prodotti industriali e valorizzare il patrimonio edilizio esistente, determinando un innalzamento dell'attrattività" (Conti, 2018, p. 70; Conti, 2015).

I contributi della Giornata di studio *L'accessibilità nel patrimonio architettonico* raccolti in questo volume costituiscono una memoria importante e permettono di definire il quadro attuale per tematiche dedicate ai siti archeologici (dal rilevante valore in termini di conservazione di un patrimonio diffuso su tutto il territorio italiano), alla cultura in chiave esperienziale (tra innovazione strumentale tecnologica ed evoluzione dei sistemi di comunicazione) e all'accessibilità delle città storiche, tra dinamiche di invecchiamento della popolazione e di fisiologico spopolamento per costo dei servizi. Nell'insieme restituiscono un'ampia panoramica di sperimentazioni applicate sul territorio nazionale aprendo ad un interessante confronto nello specifico dei diversi approcci e risultati raggiunti per la preservazione del patrimonio e la tutela del valore delle persone.

In generale, si può affermare che lo stato dell'arte è avanzato e che per il raggiungimento dell'obiettivo di accessibilità è necessario e possibile il dialogo tra i diversi attori della ricerca, della professione e delle amministrazioni. Emerge, infatti, che permane ancora una evidente scissione tra il mondo della sperimentazione di ricerca, seppur applicata e pragmatica, e la pratica corrente (Conti, Tatano, 2018). Infatti siamo solo all'inizio di questo articolato percorso e la ricerca deve proseguire continuando a confrontarsi in chiave interdisciplinare, multidisciplinare e pluriprofessionale per formare strumenti e specializzazioni per una azione diffusa sul territorio; di rilievo la capacità della ricerca di confronto tra le diverse parti e il coinvolgimento con i portatori di interesse quale motore proponente per attivare meccanismi di partecipazione e sempre nuove azioni. La ricerca dispone degli strumenti, delle conoscenze e delle competenze per una progettazione inclusiva, la ricerca però è ancora

troppo sperimentale e deve continuare a investire, facendo rete, sul fronte della formazione e della sensibilizzazione pubblica acquisendo e condividendo maggiore conoscenza per istituire nuovi legami con altri centri di ricerca, con il tessuto sociale, economico e produttivo e con altri soggetti operativi. Questi sono anche obiettivi dei *Cluster* della Società Scientifica dell'Architettura SITdA (Conti, Villani, 2013; Clemente, Conti, *et al.*, 2013, vol. 5 e vol. 6) che nello specifico del *Cluster Patrimonio Architettonico* e del *Cluster Accessibilità Ambientale* hanno fatto emergere la necessità della trasversalità delle competenze disciplinari proprie della Tecnologia dell'Architettura e interdisciplinari con l'area del Restauro.

In questo senso, il risultato positivo della Giornata di Studi che, così come attestano i contributi, apre un dialogo mettendo a confronto i paradigmi avanzati del Restauro e della Tecnologia dell'Architettura con conseguente aggiornamento degli indirizzi di progetto anche in chiave multiprofessionale; di rilievo, infatti, il coinvolgimento dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori e della Soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali. Nell'insieme, questo lavoro attesta la sempre più rilevante necessità di competenze specializzate a tutela del patrimonio e delle persone, per una gestione realmente attuabile in contesti regionali italiani molto differenti tra loro ma parte di un unico sistema nazionale di gestione. Alla progettazione consapevole il compito di mettere insieme le competenze necessarie declinandole alle diverse scale delle opere, dei prodotti, dei processi e dei servizi in un processo etico e culturale di sviluppo sociale.

Riferimenti bibliografici

- AA.VV., (2009). *Le linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale*. Roma: Gangemi.
- AA.VV., (2018). *Linee guida per il PEBA nei musei, aree e parchi archeologici*. Roma: Direzione generale Musei del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.
- AA.VV., (2020). *Linee guida per la redazione dei PEBA, Regione FVG*. Trieste: EUT.
- Assemblea Costituente (1947), *Costituzione della Repubblica Italiana*, approvata il 22 dicembre 1947.
- Baratta, A. F. L., Conti, C., Tatano, V., (2019). *Abitare inclusivo*, studi, ricerche e sperimentazioni. In Baratta, A.F.L., Conti, C., Tatano, V. (a cura di), *Abitare inclusivo*. Conegliano: Anteferma.
- Conti, C., Villani, T. (2013). Cluster Accessibilità ambientale. *TECHNE*, vol. 6, ISSN:2239-0243, pp. 178-179.
- Clemente, C., Conti, C., Gambaro, M., Giglio, F., Villani, T., Viola, S. (2013). Per una nuova rubrica: dal Network dalle sedi ai Cluster tecnologici. *TECHNE*, vol. 5, ISSN: 2239-0243, pp. 192-193.
- Clemente, C., Conti, C., Gambaro, M., Giglio, F., Villani, T., Viola, S. (2013). Work in progress: cluster di ricerca tematici. *TECHNE*, vol. 6, ISSN: 2239-0243, pp. 153-154.
- Conti, C. (2016). Accessibilità, strumento etico e sociale per lo sviluppo del turismo. In: Brogiolo, G.P., Leonardi, A., Tosco, C. (a cura di) *Paesaggi delle Venezie. Storia ed economia*. Venezia: Marsilio.
- Conti, C. (2015). Environmental accessibility as a tool for urban renewal. In Mussinelli, E. (a cura di) *Design, technologies and innovation in cultural heritage enhancement*. Santarcangelo di Romagna: Maggioli.
- Conti, C., Tatano, V. (2018). Accessibilità, tra tecnologia e dimensione sociale. In Lucarelli, M. T., Mussinelli, E., Daglio, L. (a cura di), *Progettare resiliente*. Santarcangelo di Romagna: Maggioli.
- Conti, C. (2018). Accessibilità ambientale. Appunti per il progetto di beni, spazi e servizi accessibili in Angeli, F. (a cura di), *Smartness e healthiness per la transizione verso la resilienza*. Milano: Franco Angeli.
- Conti, C., Tatano, V., Villani, T. (2016). Accessibilità ambientale: verso l'inclusività nella progettazione. In Lucarelli, M. T., Mussinelli, E., Trombetta, C. (a cura di), *Cluster in progress. La Tecnologia dell'architettura in rete per l'innovazione/The Architectural technology network for innovation*. Santarcangelo di Romagna: Maggioli.
- Garofolo, I., Conti, C. (a cura di) (2012). *Accessibilità e valorizzazione dei beni culturali*, vol 1. Milano: Franco Angeli.
- Guidolin, F., Tatano, V. (2017). *Durabilità e patrimonio. L'accessibilità a Venezia*. Milano: Mimesis.
- Leonardi, M. (a cura di, ed.italiana 2001). *ICF Classificazione Internazionale del Funzionamento, della disabilità e della salute*. Roma: OMS, Erickson.
- Leonardi, M. (2005). Salute, disabilità, ICF e politiche socio-sanitarie. In Ferrucci, F. (a cura di), *Disabilità e politiche sociali*, vol.8, Sociologia e politiche sociali. Milano: Franco Angeli.
- NU, (2006). *Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità*, adottata dall'Assemblea Generale ONU il 13 dicembre 2006 ed entrata in vigore il 3 maggio 2008; ratificata e resa esecutiva in Italia con Legge n. 18 del 3 marzo 2009.
- NU, (2015). *Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale il 25 settembre 2015 Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile*.
- WHO (2001), *International Classification of Functioning, Disability and Health (ICF)*. World Health Organization: Geneva.
- WHO (2002), *The World Health Report 2002. Reducing Risks, Promoting Healthy Life*. World Health Organization: Geneva.

Il volume raccoglie i contributi presentati in occasione della giornata nazionale di studi promossa dal Cluster Patrimonio Architettonico della SITdA (Società Italiana della Tecnologia dell'Architettura) e tenuta nel gennaio 2020 a Palermo. L'evento è stato sostenuto dal SITdA Cluster Accessibilità Ambientale e ha coinvolto attivamente gli studiosi aderenti alla SIRA (Società Italiana Restauro Architettonico), con l'obiettivo di raccogliere diversi orientamenti teorici e metodologici, allo scopo di delineare future comuni strategie di ricerca su un argomento centrale per la contemporanea visione condivisa dell'ambiente costruito con valore culturale. Le sezioni del volume sono dedicate ai tre temi sui quali i contributi hanno trovato convergenza: Accessibilità dei siti archeologici; Accessibilità, esperienza culturale e comunicazione; Accessibilità della città storica.

This volume includes the contributions presented on the occasion of the national study day promoted by the Architectural Heritage Cluster of SITdA (Italian Society of Architectural Technology) and held in January 2020 in Palermo.

The event was supported by the SITdA Environmental Accessibility Cluster and actively involved the scholars adhering to the SIRA (Italian Society of Architectural Restoration); the aim was to collect various theoretical and methodological orientations, in order to outline common, future research strategies around a central argument, for a shared contemporary vision of the built environment with cultural value.

The sections of the volume are devoted to the three themes on which the contributions have found common ground: Accessibility of archaeological sites; Accessibility, cultural experience and communication; Accessibility of the historical city.

ISBN 978-88-32050-94-3



Anteferma Edizioni € 28,00